

SCHEMA INCONTRO ELEMENTARI, MEDIE E ADOLESCENTI
GIORNATA DEL SEMINARIO 23/24

Video iniziale di presentazione nel corridoio della chiesa del liceo

Il padre era un mercante, quindi anche Francesco conosceva tanti tipi di stoffe, il loro colore, la fibra con cui sono fatte, se sono ruvide o lisce, morbide ... però sapete che le ha sapute donare un po' a tutte le persone che ha incontrato ... adesso proviamo a metterle insieme per capire di che stoffa era fatto ... ora cerchiamo di metterle insieme che magari ci darà qualche suggerimento per capire di che stoffa siamo fatti noi

Un ragazzo che aveva stoffa per ... un ragazzo che cerca se stesso

*Gioco in 4 tappe dove ad ogni tappa
scopriranno un episodio della vita di Francesco,
faranno un gioco,
un collegamento con la vita del Seminario e infine
gli verrà consegnata una stoffa con incollate delle lettere*

1. Padre mercante Pietro di Bernardone – SCEGLIERE (stoffa bella)

Vita Francesco: *Cfr. documento con 4 tappe della storia*

Gioco: Gatto-topo (saper scegliere, saper dire di no) / [variante ADO reazione a catena]

Seminario: Prendere in mano la propria vita e saper scegliere

2. Francesco che lava i piedi ai suoi compagni – VITA COMUNE (asciugamano)

Vita di Francesco: *Cfr. documento con 4 tappe della storia*

Gioco: Coca, Fanta, Sprite (sincronia, vita comune)

Seminario: vita comunitaria, scuola, raccontare episodio concreto refettorio, lavaggio piatti
(*se si vuole proiettare video sul seminario: luoghi e scene vita quotidiana*)

3. Francesco che abbraccia il lebbroso – CARITÀ (saio/iuta)

Vita di Francesco: *Cfr. documento con 4 tappe della storia*

Gioco: mezzi tubi e pallina (catena di bene che genera bene, fai la tua parte)

Seminario: servizio in seminario, esperienze caritative

4. Francesco ripara la Chiesa di San Damiano – CHIESA (camicia muratore)

Vita di Francesco:

Gioco: bicchiere da ribaltare, se riesci a ribaltarlo costruisci piramide

Seminario: Darsi da fare all'interno della chiesa, cosa fai tu per la chiesa? Prima pensa alla chiesa di mattoni, poi capisce che la chiesa è di persone

Ci si riunisce insieme: VIDEO delle varie stoffe nei vari luoghi del Seminario

Ripresa del gioco e rilancio vocazionale: Vedete che queste stoffe, ora vi facciamo vedere come e dove queste stoffe prendono vita con noi nel nostro seminario

PREGHIERA

(Cfr. Power Point da proiettare)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 19,16-22)

Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?». Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Gli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!». Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

Breve pensiero sul Vangelo di collegamento a tutto e sulla vocazione:

esempio:

Il giovane ricco non ha il coraggio di lasciare le sue sicurezze per mettersi in gioco e credere nella promessa di felicità che Gesù ti apre.

Francesco nella sua vita ha saputo lasciare tutto per seguire l'invito di Gesù "vieni e seguimi". Francesco è stato una stoffa buona nelle mani del Signore, si è fidato del sarto che è Gesù. Tantissimi anni dopo anche don Bosco userà la stessa immagine per raccontare la vocazione a San Domenico Savio ... "Tu sarai la stoffa, io sarò il sarto".

Sapete che per cucire delle stoffe insieme ci vuole AGO e FILO. Essi tengono insieme le diverse stoffe creando qualcosa di nuovo e bello. Tenere insieme i diversi aspetti della nostra vita e tenerci insieme fra di noi. Le stoffe di prima da sole non servivano a niente ma solo unite, dal Sarto che è Gesù hanno creato qualcosa di bello. Ecco perché dobbiamo imparare ad essere STRUMENTI – stoffe – nelle mani di Dio che a partire dalla tua stoffa, dalla tua storia, dalle tue passioni e da quello che sei fa di te un capolavoro unico e irripetibile.

A differenza di quel giovane ricco del Vangelo che fa tutte le cose bene, è una buona stoffa ... ma non riesce a metterla nelle mani del Signore.

Voi, come San Francesco, rispondete alla chiamata di Gesù: Vieni e Seguimi

Tu dona la tua stoffa, Gesù sarà il sarto

GESTO: diamo un filo rosso (abbastanza grosso) che tenga insieme le stoffe raccolte dalla storia di Francesco che in realtà sono le stoffe della vita di ciascuno di noi.

Abbiamo recuperato le stoffe ... ora mettiamole insieme ...

FA DI - ME UN - O STRU - MENTO

L'unica cosa che può tenerle insieme e creare qualcosa di bello è la PREGHIERA, il rapporto-la relazione con Gesù (il sarto).

Pregiera vocazionale – *da recitare insieme!*

Padre buono,
FA DI ME UNO STRUMENTO
di unità,
perché la Chiesa sia segno
visibile di fraternità e pace.

Gesù Maestro,
FA DI ME UNO STRUMENTO
di comunione,
perché ognuno scopra
che la sua vocazione
è mettersi al servizio degli altri.
Spirito Santo,
ti affidiamo i sacerdoti
e i seminaristi;
apri il cuore di tanti giovani
perché seguendoti sulla via
del sacerdozio possano dire:
FA DI ME UNO STRUMENTO
del tuo amore. Amen

Cantiamo insieme:

O Signore fa' di me uno strumento, fa' di me uno strumento della tua pace,
dov'è odio che io porti l'amore, dov'è offesa che io porti il perdono,
dov'è dubbio che io porti la fede, dov'è discordia che io porti l'unione,
dov'è errore che io porti verità, a chi dispera che io porti la speranza. (2v.)

O Maestro dammi tu un cuore grande che sia goccia di rugiada per il mondo
che sia voce di speranza, che sia un buon mattino per il giorno d'ogni uomo
e con gli ultimi del mondo sia il mio passo lieto nella povertà, nella povertà.

O Signore fa' di me il tuo canto, fa' di me il tuo canto di pace
a chi è triste che io porti la gioia, a chi è nel buio che io porti la luce.
È donando che si ama la vita, è servendo che si vive con gioia,
perdonando che si trova il perdono, è morendo che si vive in eterno. (2v.)